



LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneio in data 02 luglio 2025





Sommario

Premessa.....	3
Le parti interessate (PI) e il Comitato Consultivo.....	4
Normativa di riferimento:	6



Premessa

Le indicazioni a livello europeo orientano gli Atenei, anche per il terzo livello di formazione (il Dottorato di Ricerca), verso la progettazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze di formazione scientifica e professionale espresse dalla società e dal mercato del lavoro.

Il modello AVA3 si rivolge anche ai Corsi di Dottorato e, integrando il DM 226/2021, completa il processo di AQ dalla fase di progettazione alle fasi di gestione, autovalutazione e miglioramento, trovando anche qui applicazione la logica del Plan-Do-Check-Act.

L'introduzione del modello AVA3 per il Dottorato di Ricerca ha comportato la necessità di sistematizzare i processi che sottendono la progettazione e l'erogazione dei Corsi di Dottorato, analogamente a quanto già in essere per i corsi di studio di I e II livello.

Per quanto concerne la progettazione, il PQA e la Scuola di Dottorato hanno condiviso la consapevolezza dell'importanza delle consultazioni con il mondo esterno in ogni fase di progettazione, individuando procedure comuni per la Consultazione delle Parti Interessate (PI), tenendo comunque conto della specificità dei singoli corsi di Dottorato di Ricerca.

La consultazione delle PI è un passaggio fondamentale anche per le fasi successive di monitoraggio, di riesame e del relativo aggiornamento periodico dei percorsi di formazione e ricerca, come evidenziato nelle linee Guida ANVUR (Modello AVA3, vedi al paragrafo "Normativa di riferimento").

Affinché il progetto formativo e di ricerca sia allineato all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento, i Dottorati di Ricerca devono tenere conto delle esigenze, opinioni e proposte che emergono in seguito alle consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne, secondo quanto indicato nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato approvate del PQA il 18.06.2024) e/o facendo ricorso a studi di settore. Inoltre, è fondamentale avere il confronto con i dottorandi e con i dottori di ricerca.

Il confronto con le PI è indispensabile:

- in fase di progettazione e di eventuale riprogettazione a seguito delle attività di revisione e di validazione in quanto permettono di approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto di formazione e ricerca del Corso di Dottorato, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, e ai profili professionali in uscita (Nota di lettura Modello AVA3, aspetti da considerare D.PHD.1.1. e D.PHD.3.3).
- in fase di riesame del Corso di Dottorato di Ricerca, in quanto finalizzate all'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento. (nota di lettura ANVUR, Modello AVA3, adc D.PHD.3.3);

A supporto delle fasi citate, le consultazioni con le PI forniscono, inoltre, informazioni in merito ai punti di forza e alle criticità del Corso e consentono, alla Commissione AiQUA PhD di approfondire tali aspetti e di portarli all'attenzione del Collegio di Dottorato, al fine di individuare e mettere in atto delle azioni correttive e di miglioramento.



Le parti interessate (PI) e il Comitato Consultivo

In generale, con il termine Parti interessate (stakeholders o anche interested parties) l'ANVUR indica *“individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.”*

Le PI interne ed esterne

L'individuazione delle PI (interne ed esterne) è il primo passaggio determinante per dare luogo a consultazioni significative e rilevanti. Gli interlocutori selezionati devono avere una relazione con gli ambiti di interesse (di attività e ricerca) dello specifico Corso di Dottorato, oltre ad essere rilevanti per il suo sistema di gestione.

Tra gli interlocutori interni si possono individuare i/le docenti, i dottorandi e le dottorande, i laureati e le laureate, i/le Delegati/e del Rettore (i.e. Delegati alla Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica e alla Valorizzazione della Conoscenza), rappresentanti dei Corsi di Studio Magistrale, delle Scuole di Specialità, dei dottorandi, dei docenti, degli ex-Alumni.

Tra gli interlocutori esterni, possono essere identificati rappresentanti di enti, aziende e istituzioni con vocazione di ricerca nazionali e/o internazionali (all'interno dei quali le competenze acquisite dai dottorandi possono potenzialmente trovare applicazione), insieme a componenti della comunità scientifica e degli ordini e collegi professionali.

Il Comitato Consultivo

Per cogliere tempestivamente l'evoluzione culturale e scientifica del contesto di riferimento è ritenuta buona prassi stabilire contatti costanti con le PI mediante l'istituzione di un Comitato Consultivo, quale organo di consultazione permanente.

Il Comitato Consultivo è indipendente dal Collegio dei Docenti ed è costituito da almeno 5 membri con incarico triennale rinnovabile una sola volta. I componenti vengono nominati dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del Dottorato di Ricerca, su proposta del Collegio di Dottorato che si basa, a sua volta, sulle indicazioni del Coordinatore/Coordinatrice. Seguendo tale procedura, la composizione del Comitato Consultivo è periodicamente aggiornata in modo da risultare adeguatamente rappresentativa delle PI, e viene pubblicata sul sito web del Corso di Dottorato.

Le attività del Comitato Consultivo sono orientate a:

- garantire l'ampliamento delle relazioni con le parti interessate nella progettazione e nel riesame del Corso di Dottorato;
- verificare la presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formativi del Corso di Dottorato;
- garantire l'elaborazione e l'analisi delle indicazioni raccolte dalle consultazioni periodiche con le PI;
- recepire l'opinione delle PI sulla formazione e competenze dei dottorandi.



1.1. L'organizzazione delle Consultazioni

Per cogliere tempestivamente l'evoluzione culturale e scientifica del contesto di riferimento dello specifico corso di Dottorato e allineare gli obiettivi formativi proposti alle dinamiche del mercato del lavoro, è buona prassi che i contatti con le PI siano continui, stabili e programmati regolarmente, con cadenza almeno biennale o in occasione della ri-progettazione del corso.

Finalità delle consultazioni

Acquisire un insieme di conoscenze utili per il miglioramento dell'offerta formativa e di ricerca proposta dal Corso di Dottorato, attraverso un confronto con interlocutori interni ed esterni.

Oggetto delle consultazioni

Oggetto delle consultazioni, in fase di progettazione o revisione e in fase di monitoraggio, sono il progetto di formazione e ricerca e gli obiettivi del Corso di Dottorato, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- denominazione del Corso;
- obiettivi formativi (espressi in termini di acquisizione di competenze disciplinari, multidisciplinari, e trasversali) e loro rispondenza alle esigenze dei settori/ambiti professionali di riferimento e conseguente proposta didattica e di ricerca;
- individuazione di nuove richieste di competenze provenienti dal territorio di riferimento del Corso di Dottorato o da scenari nazionali e internazionali;
- attualità, rilevanza ed eventuali necessità di aggiornamento degli ambiti di ricerca del Corso di Dottorato;
- attualità, rilevanza ed eventuali necessità di aggiornamento degli sbocchi occupazionali e professionali previsti;
- efficacia delle esperienze dei dottorandi al di fuori dell'Università dell'Insubria (periodi di studio e ricerca presso altri Atenei, enti e aziende, in Italia e/o all'estero)
- valutazione dell'impatto economico, sociale e culturale del Corso di Dottorato.

Modalità delle consultazioni

Le consultazioni vengono svolte seguendo diverse modalità:

- interviste a "referenti chiave" da svolgersi anche per via telematica, con il supporto di un questionario;
- incontri del Coordinatore/Coordinatrice o del Collegio di Dottorato su specifiche tematiche, in presenza o in modalità telematica con i membri del Comitato Consultivo;
- riunioni collegiali con cadenza almeno triennale del Comitato Consultivo, nelle quali verranno analizzate e discusse le proposte delle PI.

I verbali e le risultanze delle consultazioni in qualsiasi forma (intervista, questionari, incontri o riunioni collegiali) dovranno essere conservate in archivio digitale presso il Dipartimento di riferimento e dovranno essere disponibili come fonti documentali.

All'avvio delle consultazioni i membri del Comitato Consultivo riceveranno:

- l'invito da parte del Coordinatore all'incontro/alla riunione collegiale o alla compilazione del questionario;



- una sintesi del materiale informativo che riguarda il Corso di Dottorato (in particolare gli obiettivi scientifici e di ricerca, la descrizione del progetto formativo e di ricerca (come da Documento di progettazione iniziale e in itinere del Corso di dottorato) e le attività formative e di ricerca (secondo il documento di pianificazione di organizzazione delle attività formative e di ricerca);
- una sintesi dei dati relativi all'occupabilità dei dottori di ricerca attraverso studi di settore (Almalaurea, Associazione dottorandi ecc.).

In fase di progettazione o di riesame periodico del Corso di Dottorato, il Coordinatore/la Coordinatrice, con il supporto della Commissione AiQUA-PhD, procederà all'analisi delle indicazioni delle PI e delle eventuali criticità riscontrate. Verranno quindi discusse le proposte di iniziative da adottare per rispondere alle esigenze raccolte, tra cui eventuali modifiche, aggiornamenti, e/o revisioni dei percorsi formativi e di ricerca. Il lavoro della Commissione AiQUA-PhD verrà verbalizzato e sintetizzato in una relazione che sarà presentata al Collegio di Dottorato in una seduta allargata al comitato consultivo.

Normativa di riferimento:

- European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG);
- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- D.M. 226/2021 Recante modalità di accreditamento delle sedi e dei Corsi di Dottorato e criteri per la loro istituzione da parte degli enti accreditati;
- Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. AVA3 (<https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/istituzioni-e-sedi/universita/accreditamento-periodico/procedure>)
- Linee guida per il sistema di assicurazione di qualità dei Dottorati di Ricerca del nostro Ateneo (https://www.uninsubria.it/sites/default/files/2024-07/Linee_guida_dottorato_approvazione_18.06.24_def.pdf).

